

PRO LOCO

# Musica in corte

## Quattro concerti presso prestigiosi palazzi della città. Esecutori sempre di altissimo livello

di MARA ZANOTTI

Martedì mattina, presso la sede della Pro Loco di piazza Duomo a Crema, è stata presentata l'edizione 2023 di *Musica in corte*, la rassegna musicale che l'ente presieduto da Vincenzo Cappelli organizza, ormai da anni, all'interno delle corti dei palazzi gentilizi della città. "Anche quest'anno la rassegna vedrà in qualità di direttore artistico Alessandro Bidoli, assente per impegni presso il conservatorio di Bari dove insegna - ha esordito Cappelli; - a lui la scelta degli esecutori, tutti di altissimo livello, che saranno protagonisti di *Musica in corte*. Quattro appuntamenti per altrettante serate in compagnia della musica di assoluta qualità con un'attenzione particolare alla classica, senza però trascurare la contemporanea di livello. Il tema individuato per quest'anno è il filo rosso che lega Bergamo e Brescia, entrambe capitali italiane della cultura 2023, e che verranno omaggiate con la scelta di autori appunto bresciani o bergamaschi".

Cappelli ha poi sentitamente ringraziato l'Associazione Popolare Crema per il Territorio senza l'appoggio della quale sarebbe stato davvero complicato,

se non impossibile, donare alla città quattro appuntamenti che si annunciano così meravigliosi.

Il presidente della Pro Loco è quindi entrato nel dettaglio illustrando location, musicisti e programmi, spiegando che la scelta del martedì sera è stata fatta da anni per evitare, il più possibile, sovrapposizioni con altre iniziative che l'effervescente Crema spesso organizza. I quattro eventi vedranno impegnati: il Trio Mariozzi (30 maggio) con brani per clarinetto, violoncello e pianoforte di Brahms, Beethoven e Rota; Gaetano Di Bacco e Giuliano Mazzocante (6 giugno) con un repertorio per sassofono e pianoforte della prima metà del Novecento di Decruck, Milhaud, Creston e Gershwin; Leonardo Colafelice (13 giugno) con parafrasi di opere di Verdi, Rossini e Bellini trascritte per pianoforte da Liszt; Massimo Spada e il quartetto d'archi costituito da David Romano, Matteo Baldoni, Carlotta Libonati e Alessio Pianelli (20 giugno) con brani di Rachmaninov e Tanev.

Inserita nel suggestivo scenario dei nobili palazzi seicenteschi di Crema, famosi per la città e pieni di fascino per i tanti turisti che la visitano, la manifestazione potrà esaltare e catturare sonorità interpretate da virtuosi musicisti di fama internazionale.

Nell'ordine saranno queste le "corti" che accoglieranno i concerti (tutte al coperto o con soluzioni che prevedono anche l'eventuale cattivo tempo): palazzo Benzoni in via Civerchi ora sede della biblioteca comunale Clara Gallini; i Benzoni fissarono le loro dimore in questa zona, già dal XIII secolo, solo con Nicolò (1448) si hanno notizie sull'edificio. Il palazzo acquista l'aspetto attuale nel 1627 per decisione del conte Roberto Benzoni.

Quindi palazzo Marazzi, dal 1422 di proprietà della famiglia Vimercati, per poi passare di mano nel Seicento alla famiglia Scotti. Nel 1917 la vedova dell'ultimo proprietario lo vendette al conte Fortunato Marazzi, deputato alla Camera e senatore del Regno, che ripristinò l'originaria funzione di palazzo residenziale dove ancora oggi vivono i suoi eredi.

Martedì 13 giugno sarà la volta di aprire lo splendido cortile di palazzo Premoli Pozzali, edificato a fine Seicento a opera di Domenico Patrini, appartenente a un'antica famiglia cremasca. Passato di mano dai Patrini ai Benvenuti e quindi ai Premoli, fu acquistato nel 1974 dalla famiglia Pozzali. La grandiosa e imponente costruzione quadrangolare presenta un ampio ingresso, sormontato da un grazioso quanto elegante balcone

sotto cui è posta una enorme aquila, simbolo di potenza e prosperità. Maestoso anche il portico a cinque arcate, che dà accesso allo scalone d'onore e alle stanze del piano superiore.

Infine *Musica in corte* si chiuderà nel suggestivo palazzo Terni de Gregory, il più significativo esempio di palazzo barocchetto a Crema. Iniziato per volontà del conte Nicolò Maria Bondenti nel 1698 per certificare il nuovo status nobiliare recentemente raggiunto dalla famiglia, prende il nome dalla famiglia de Gregory, originaria di Terni, che si trasferì a Crema alla fine del XII secolo.

Giorgio Olmo, per l'Associazione Popolare Crema per il Territorio, ha confermato la vicinanza economica ma anche affettiva alla manifestazione tanto amata e in qualche modo ideata dalla cara moglie Tina Piarulli.

Cappelli infine ha ricordato che i concerti sono tutti a ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili, consigliando, essendo occasioni sempre molto partecipate e apprezzate, di presentarsi un po' prima dell'inizio (sempre previsto per le 21) per non rischiare di non entrare. A platea completa infatti i portoni dei palazzi, per ragioni di sicurezza e di rispetto per la musica, verranno chiusi.

Una gioia annunciare questa rassegna così attesa e così... cremasca!



*Da sinistra il presidente della Pro Loco Vincenzo Cappelli e il presidente dell'Associazione Popolare Crema per il Territorio Giorgio Olmo*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



179149